

Rektor der Universität St. Gallen
Prof. Dr. Ernst Mohr, PhD
Dufourstrasse 50
9000 St. Gallen

Männedorf, 16. Giugno 2009

Candidatura alla cattedra di etica dell'economia all'Università di San Gallo

Egregio Professor Mohr,
Egregi Signori, gentili Signore,

mi permetto di sottoporre alla Vostra attenzione la mia candidatura alla cattedra di etica dell'economia messa a concorso presso l'Università di San Gallo.

1. Oggetto

L'Università di San Gallo – Hochschule für Wirtschafts-, Rechts- und Sozialwissenschaften, (HSG) cioè Scuola Superiore di Economia, Diritto e Scienze Sociali – in data 7 aprile 2009 ha bandito sul sito www.unisg.ch il concorso per la cattedra di etica dell'economia. La candidatura completa di curriculum vitae va presentata in lingua inglese; entro e non oltre il 19 giugno 2009 vanno inoltre inoltrate una sintesi delle esperienze di ricerca e una lista delle pubblicazioni, pure in lingua inglese. Il 25 maggio 2009 la Prof.ssa Dott.ssa Ulrike Landfester ha precisato su richiesta che non sono necessarie ulteriori formalità.

2. Motivazione della candidatura

Nel corso della mia pluriennale attività di politico e industriale mi sono dedicato incessantemente al tema dell'etica, in particolare all'etica dell'economia: la parola etica deriva dal greco "ethos", "consuetudine", "costume" (letteralmente "ciò che è conforme alla vita") e si basa sulla verità di fondo che nella vita umana tutto ciò che corrisponde alla realtà dell'esistenza è destinato a diventare "costume". Ciò coincide con la consapevolezza che, prima o poi, il "non costume" deve lasciare il posto al "costume", visto che esso corrisponde alla realtà.

Ne deduco una "legge eterna"¹ che nella storia umana, per quanto ci è dato di conoscere, si è sempre dimostrata valida.

Fino ad oggi mi sono sempre adoperato a cercare l'"etica" nella **realtà** e a riconoscerla come un'esigenza scaturita dalla **realtà** stessa. Ciò è determinante per poter ricoprire una cattedra di etica, soprattutto se parliamo di etica dell'economia.

Di conseguenza, l'etica non è una dottrina dogmatica o addirittura un'istanza superiore da imporre alla realtà vivente e vitale, per quanto avulsa da questa.²

La mia candidatura ha quindi origine dalla consapevolezza che il contenuto etico dell'operato umano deve avere una natura "pratica" e derivare da una lunga esperienza e da uno studio continuo: perché il "non costume" diventi "costume" non può che affermarsi nella prassi. Fin da bambino, e nelle diverse fasi della mia esistenza – da agricoltore, impiegato con funzioni direttive, imprenditore, consigliere nazionale e federale e ufficiale, oltre che nel mio ruolo di marito e padre – ho sempre **ricercato** un operato giusto, un

¹ "Ein ewig Gesetzliches vollzieht sich, weiter nichts ... In das Gesetzliche sich ruhig schicken, das macht den sittlichen Menschen und hebt ihn." ("È una legge eterna che si compie, nient'altro ... Le persone costumate si distinguono per la loro capacità ad adattarsi serenamente a questa legge.") (Theodor Fontane: "Der Stechlin", Karl Hanser Verlag, Monaco/Vienna 1980, pag. 372)

² Cfr. la mia relazione "Etica ed economia" del 17.11.1992 a Sursee: "Sono diventato molto scettico riguardo alle dottrine che pretendono di imporsi alla vita."

operato **conveniente**, verificando poi immediatamente e continuamente nel mio agire pratico i risultati di questa mia costante ricerca. Mi sono fatto guidare dalla convinzione che l'etica - in quanto norma di comportamento **conveniente** – si possa realizzare solo per mezzo di uno stretto **contatto con la prassi**.³ È quanto ho avuto modo di ricercare, verificare, attuare e sperimentare, e che ho trasmesso in numerosi seminari, conferenze e pubblicazioni. Grazie al mio stile di vita improntato ad un'intensa ricerca e nettamente orientato alla prassi, sono considerato più **esperto**⁴ e competente **in materia economica** rispetto alla media; in forza della funzione direttiva che ho svolto per decenni⁵ in ambito economico e militare e come insegnante, è nota anche la mia **predisposizione all'insegnamento**.

Sono convinto di essere all'altezza degli impegni professionali di un docente di etica dell'economia, sia sul piano sostanziale che metodologico. Sono inoltre convinto di poter richiamare ai miei corsi e lezioni un numero di studenti come minimo pari a quello del mio predecessore.

In questa mia candidatura a una cattedra universitaria gli **studenti** meritano una menzione particolare. La gioventù accademica di ogni tempo, forse, ma soprattutto del nostro, vive una situazione difficile che non va sottovalutata. Oggi si delinea sotto molti punti di vista, specie quello morale, una mancanza di orientamento, un vuoto. Ciò vale soprattutto per gli studenti di economia, che hanno imboccato la strada verso il mondo economico. Attribuisco all'economia un'importanza particolare, in quanto rappresenta la prima base esistenziale dell'uomo. Per le nostre generazioni ciò comporta la necessità di superare difficoltà impensabili. Gli studenti di economia devono poter acquisire dai loro docenti una base su cui fondare la propria personalità; quella base solida, valida e coraggiosa, conforme alla realtà - e quindi etica - che è venuta loro ampiamente a mancare in seguito alle anomalie degli ultimi decenni dell'epoca del benessere. A fianco della gioventù in generale, e di quella accademica in particolare, ritengo molto importante la presenza di

³ Cfr. allegato 1: sintesi delle mie esperienze di ricerca

⁴ Faccio riferimento alla mia **età**, 68 anni, che in questo contesto rappresenta un vantaggio e non uno svantaggio.

⁵ Cfr. Matthias Akeret: "Das Blocher-Prinzip - ein Führungsbuch", (Il principio di Blocher – un libro guida) Meier-Buchverlag, Schaffhausen, 2007.

insegnanti i cui pensieri e sentimenti siano saldamente basati su una posizione di fondo positiva, conforme alla realtà e quindi etica nel senso letterale del termine.⁶ Ciò comporta un **amore** profondo per tutta l'umanità, soprattutto per i **giovani**: un ulteriore movente che mi spinge a candidarmi per questa cattedra.

La difficile situazione economica, che va presa molto seriamente, richiede validi esperti di economia orientati alla prassi e in grado di indicare il cammino da seguire per superare la fase critica. Sarebbe quindi urgente istituire una cattedra di economia incentrata sul particolare problema di "Come uscire dalla crisi". Anche un abbassamento dei costi in tutti gli ambiti è un provvedimento urgente. Per questo, se la mia candidatura dovesse essere presa in considerazione, rinuncierei completamente alla retribuzione affinché queste risorse possano essere impiegate per es. per una cattedra di "economia della crisi".

Allego la documentazione relativa alla mia candidatura. Ringrazio sentitamente per la Vostra cortese attenzione e porgo cordiali saluti.

Christoph Blocher

già consigliere federale

In allegato:

1. Curriculum vitae
2. Sintesi delle mie esperienze di ricerca
3. Lista delle pubblicazioni

⁶ Cfr. il mio articolo "Siehe, die Erde ist nicht verdammt" (Guarda, la terra non è maledetta) apparso nello "**Zürcher Boten**" il 3 novembre 1986"